

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ANCHE I MERCENARI DI TRUMAN SI RIBELLANO AL MASSACRO

Il battaglione olandese si ritira dalla guerra d'aggressione in Corea

Su 600 soldati, solo 11 hanno accettato di continuare a combattere - Ammutinanti fra le truppe di Ridgway

KAESONG, 3. — Il capo di Stato Maggiore americano, generale Bradley, è partito oggi da Tokio per la sua destinazione. Alla vigilia della partenza, Bradley ha riunito per l'ultima volta i soldati del battaglione olandese che ha combattuto in Corea. In una conferenza aperta, ha discusso con loro la possibilità di continuare a combattere in Corea. Solo 11 soldati hanno accettato di continuare a combattere. Gli altri 589 hanno accettato di tornare in patria. Il generale Bradley ha detto: «Se non volete combattere in Corea, tornate in patria. Ma se volete combattere, io sono qui con voi». I soldati olandesi hanno risposto: «Noi non vogliamo combattere in Corea. Noi vogliamo tornare in patria».

Si sono succedute nelle ultime settimane notizie che contrastano in maniera stridente con le compiaciute parole di Bradley sul morale dei soldati: dopo il rifiuto di 589 olandesi a continuare in Corea, si sono registrati altri 100 di ribellione. Il battaglione olandese è stato mandato a casa. Solo 11 soldati olandesi, riusciti a fuggire dal campo, sono tornati in patria. Gli altri 589 sono rimasti in Corea. Si sono succedute nelle ultime settimane notizie che contrastano in maniera stridente con le compiaciute parole di Bradley sul morale dei soldati: dopo il rifiuto di 589 olandesi a continuare in Corea, si sono registrati altri 100 di ribellione. Il battaglione olandese è stato mandato a casa. Solo 11 soldati olandesi, riusciti a fuggire dal campo, sono tornati in patria. Gli altri 589 sono rimasti in Corea.

Sabato Di Vittorio parlerà a Sesto S. Giovanni

Domani si riunisce a Torino il Comitato Centrale della FIOM

Sulla grave situazione che si è determinata nel settore delle industrie parlarà sabato prossimo in un comizio a Sesto S. Giovanni, il compagno Di Vittorio e il compagno Santù. In questi giorni, nel corso della manifestazione, ribadiranno le proposte costruttive della CGIL per difendere e potenziare l'industria nazionale ed elevare il tenore di vita delle masse lavoratrici.

Si apprende inoltre che domani a Torino si riunirà il Comitato Centrale della FIOM.

A Roma, intanto, il ministro dell'Industria Campitelli ha ricevuto la delegazione dei parlamentari milanesi riuniti sotto la presidenza del sindaco di Milano per esaminare la questione della Breda. I parlamentari hanno posto al ministro l'esigenza di far precedere la liquidazione della Breda ad una reale e radicale accertamento delle commesse che gli enti pubblici sono in grado di assicurare e della decisione sugli altri elementi di natura economica e finanziaria atti a far continuare il lavoro e mantenere in vita l'azienda.

FRA TRE SETTIMANE SI VOTA IN INGHILTERRA Oggi la Camera dei Comuni vota il proprio scioglimento

Un cauto discorso di Morrison conclude la conferenza laburista - Un appello dell'Esecutivo comunista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SCARBOROUGH, 3. — L'accento posto dalla maggior parte dei deputati laburisti alla Camera dei Comuni sulla necessità di una politica di distensione internazionale e il successo decretato dalla base alle correnti di Bevan, hanno consigliato a Herbert Morrison il discorso forse più cauto, difensivo e moderato che sia uscito dalle sue labbra, da quando egli è ministro degli Esteri.

Chiedendo stamane, a nome dell'Esecutivo del Labour Party, la conferenza di Scarborough, Morrison ha avuto cura di non fare alcun riferimento diretto alla guerra in Corea, ha accennato soltanto di sfuggita al patto atlantico e alla stretta con l'America ed ha mantenuto entro limiti insolitamente brevi e modesti gli attacchi alla Unione Sovietica. Il capo del Foreign Office, naturalmente, ha riformato che l'Inghilterra deve arrendersi ed essere forte, ma assai più che sul riarmo, ha preferito insistere ripetutamente sul desiderio di cooperazione internazionale - del governo laburista, sulla sua risoluzione di «non prendere parte ad alcuna guerra che possa essere evitata», ed ha promesso che nessuna questione di pregiudizio politico ci tratterà dal tendere la mano e dal negoziare».

ALTA DENUNCIA DI CONCETTO MARCHESI ALLA CAMERA Il bilancio della P.I. non assicura nemmeno l'istruzione elementare a tutti i bimbi italiani

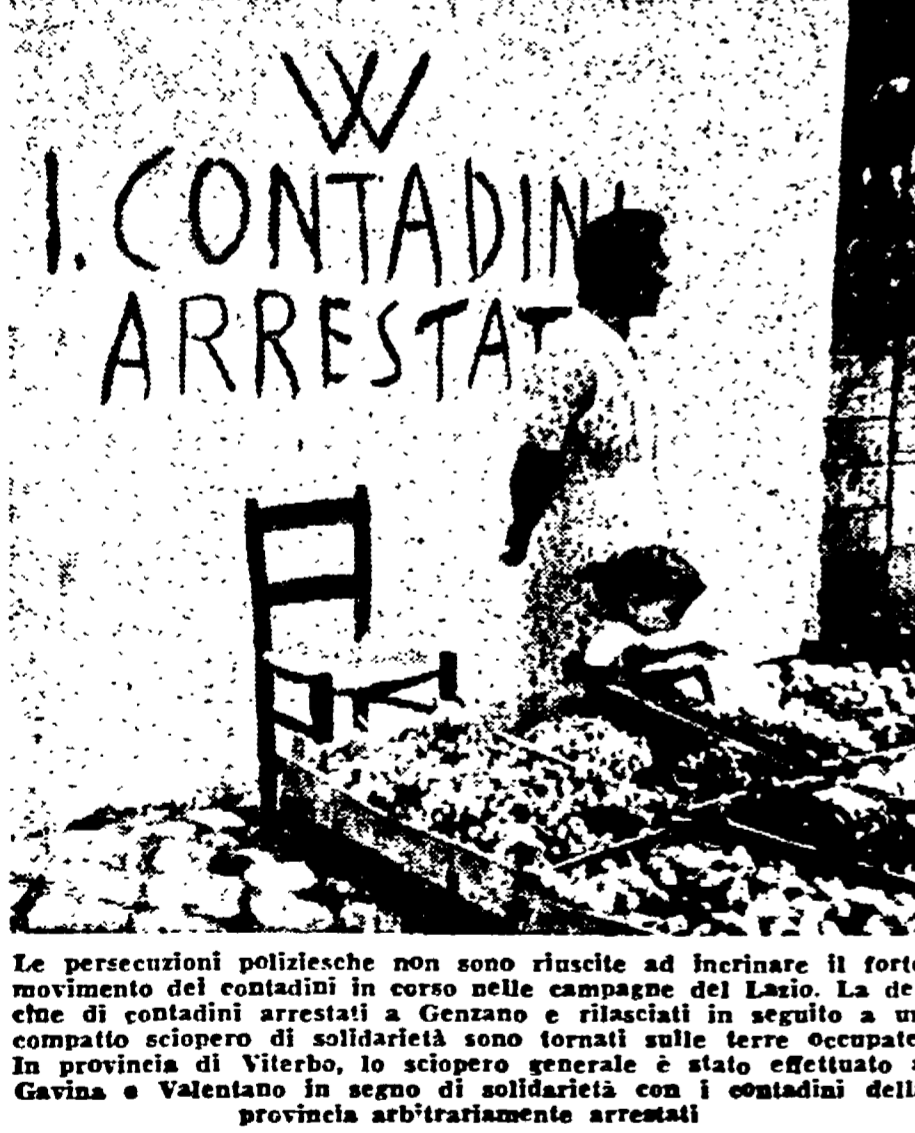
Il compagno Natta e il socialdemocratico Calosso smascherano la demagogia della "riforma". - Lozza espone le rivendicazioni degli insegnanti elementari

Gonella rinvia la soluzione del problema al suo progetto di riforma generale della scuola, ma questa legge non fa parola dei mezzi necessari per la costruzione di aule e neanche nel bilancio del LL. PP. si trovano i 20 miliardi necessari.

Natta ha quindi denunciato l'insufficienza degli stanziamenti per la scuola popolare (appena un miliardo) e i divieti imposti dal governo alle organizzazioni democratiche, che si erano preoccupate di organizzare corsi contro l'analfabetismo. Dopo aver dimostrato che anche i fondi per il finanziamento dei padronati socialisti sono del tutto inadeguati alle necessità, Natta ha invitato il ministro della Pubblica Istruzione a non tentare di risolvere tutti questi problemi quando sarà varata la riforma della scuola. La riforma non è altro che una serie di promesse e di promesse, prive di qualsiasi realizzazione dei mezzi necessari per realizzarle. Se il ministro Segni, conclude Natta, vuol fare una riforma piccola ma duratura, si preoccupi di incrementare subito l'edilizia scolastica, la lotta contro l'analfabetismo e l'assistenza agli allievi. Ma per far fronte a questi mezzi finanziari e volentieri due cose che il governo attuale non può possedere se non modificando radicalmente il suo indirizzo politico. (Applausi a sinistra).

Le persecuzioni politiche non sono riuscite ad incrinare il forte movimento dei contadini in corso nelle campagne del Lazio. La decina di contadini arrestati a Gavina e Valentano in segno di solidarietà con i contadini della provincia arbitrariamente arrestati.

La scuola popolare (appena un miliardo) e i divieti imposti dal governo alle organizzazioni democratiche, che si erano preoccupate di organizzare corsi contro l'analfabetismo. Dopo aver dimostrato che anche i fondi per il finanziamento dei padronati socialisti sono del tutto inadeguati alle necessità, Natta ha invitato il ministro della Pubblica Istruzione a non tentare di risolvere tutti questi problemi quando sarà varata la riforma della scuola. La riforma non è altro che una serie di promesse e di promesse, prive di qualsiasi realizzazione dei mezzi necessari per realizzarle. Se il ministro Segni, conclude Natta, vuol fare una riforma piccola ma duratura, si preoccupi di incrementare subito l'edilizia scolastica, la lotta contro l'analfabetismo e l'assistenza agli allievi. Ma per far fronte a questi mezzi finanziari e volentieri due cose che il governo attuale non può possedere se non modificando radicalmente il suo indirizzo politico. (Applausi a sinistra).



La riforma della scuola non è altro che una serie di promesse e di promesse, prive di qualsiasi realizzazione dei mezzi necessari per realizzarle. Se il ministro Segni, conclude Natta, vuol fare una riforma piccola ma duratura, si preoccupi di incrementare subito l'edilizia scolastica, la lotta contro l'analfabetismo e l'assistenza agli allievi. Ma per far fronte a questi mezzi finanziari e volentieri due cose che il governo attuale non può possedere se non modificando radicalmente il suo indirizzo politico. (Applausi a sinistra).

UN NUOVO SUCCESSO DEL POPOLO PERSIANO I tecnici britannici hanno lasciato l'Iran

TEHERAN, 3. — La lotta del popolo iraniano per il petrolio ha fatto oggi un importante passo in avanti con l'estromissione dei tecnici britannici della ex Anglo Iranian Oil Company. L'imbarco dei 317 tecnici delle raffinerie di Abadan che è terminato alle 13 (ora locale), si è svolto senza il minimo incidente. Le autorità iraniane, non hanno permesso all'incrociatore «Mauritius» di attraccare nel porto di Abadan, ma hanno fatto trasportare gli inglesi a bordo delle lance dell'AIOC battenti bandiera persiana. Le stesse autorità civili e militari, con in testa il direttore della nuova compagnia petrolifera, si sono recati a imbarcare con augurio ai partenti buon viaggio e felice ritorno a casa. Ieri sera ha avuto luogo un'importante conferenza con il direttore dell'AIOC e il vice ministro Hussein Fatemi ha dichiarato che Mossadeq partirà domenica in aereo per New York accompagnato da dodici funzionari per i quali alcuni esponenti della commissione mista per il petrolio. A New York, Mossadeq partirà in ospedale per poter continuare la sua dieta. Lo seguirà il figlio che è il suo medico personale. Il primo ministro parlerà domani al Parlamento.

A Lake Success, è già in corso un intenso lavoro da parte dei rappresentanti inglesi per assicurarsi la maggioranza necessaria al Consiglio di Sicurezza, in modo da impedire una decisione conforme ai loro interessi. Questa maggioranza non è ancora sicura, in quanto occorrono sette voti escluso quello dell'Inghilterra, che non può votare essendo parte in causa. La presunta maggioranza per la soluzione della questione dei tecnici britannici è per un'occupazione degli inglesi in quest'ultimo giorno a causa dello atteggiamento americano che è diventato ancora più equivoco e subdolo.

Washington, pur appoggiando formalmente l'Inghilterra, sembra ora decisa ad accettare la sua manovra per accaparrarsi le posizioni perdute della Gran Bretagna. Così si spiegherebbe la violentissima offerta scatenata dalla stampa americana contro il governo inglese. «Una vera ondata di indignazione», scrive l'agenzia americana «INS», si sta sollevando in tutti gli Stati Uniti contro il governo laburista inglese per il modo inopportuno e abietto col quale esso ha trattato l'intera faccenda dei petroli in Persia».

I comandanti partigiani smantellano l'infame montatura sui fatti di Porzus

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE LUCCA, 3. — Le deposizioni delle due medaglie d'argento Modesti e Fantini hanno inferto oggi al processo per i fatti di Porzus altri decisivi colpi al castello di menzogne e alla speculazione politica imbastita da cinque anni contro i garibaldini del Friuli.

Respingo con forza l'accusa - Modesti dice - secondo la quale sarei stato il mandante dei fatti di Porzus. Nella riunione di Orsera non si parlò assolutamente della Osoppo né dei fatti che circondano l'azione delle carceri perché allora era ancora diretta da Germania. Inoltre era in corso un nostro valoroso compagno, assieme a molti altri, e per tutte queste ragioni ci impegnammo a fondo per realizzare l'attacco e la liberazione dei detenuti. Io stesso seguì l'azione da una casa vicina alle carceri, e mi resi conto di tutto l'andamento.

Quindi egli spiega minuziosamente l'azione delle carceri la quale, secondo il consiglio da lui espresso, avrebbe dovuto essere comandata da «Giacca» il Presidente, e non da «Lino» il Vice. E' questa la verità, legge una lettera nel

SABATO AVRA' INIZIO LA 'FESTA DEL MEZZOGIORNO, Sta sorgendo la "torre cinese" al villaggio dell'Unità di Reggio C.

REGGIO CALABRIA, 3. — I lavoratori per la costruzione del Villaggio dell'Unità nella zona della Fiera Agraria, procedono alla costruzione della Torre cinese, un edificio di 10 piani, che sarà il simbolo del villaggio. La torre cinese è un edificio di 10 piani, che sarà il simbolo del villaggio. La torre cinese è un edificio di 10 piani, che sarà il simbolo del villaggio.

Importante riunione dei C.C. degli edili

Si aprono oggi i lavori del Comitato centrale della Federazione edili e affini che proseguiranno nella giornata di domani.

L'importante riunione affronterà il problema della grave crisi provocata nel settore edilizio dalla politica di riarmo e in generale della politica economica del governo.

Il comitato centrale esaminerà inoltre le condizioni di depressione salariale che ha investito i lavoratori edili italiani, fornendo una serie di richieste di miglioramenti. La questione delle numerose sciacchiate di lavoro e la situazione contrattuale saranno oggetto di discussioni nel corso dei lavori di oggi e domani.

